

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 08/06/2009 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li 08/06/2009

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 5 giugno 2009

In Aosta, il giorno cinque (5) del mese di giugno dell'anno duemilanove con inizio alle ore otto e otto minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Claudio LAVOYER

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1527** OGGETTO :

CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A VALERE SUL POR FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE TERMICA COGENERATIVA A SERVIZIO DELLA CITTA' DI AOSTA A FAVORE DI TELCHA SRL DI CHATILLON. APPROVAZIONE DELLA SCHEDA OPERAZIONE E DELLE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) visti il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, recante le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- b) visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (di seguito POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dal bilancio della Regione;
- d) richiamata la propria deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il testo del POR FESR di cui sopra;
- e) considerato che il POR FESR individua, all'asse II "Promozione dello sviluppo sostenibile", l'attività c), "Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile e promozione dell'efficienza energetica", con la quale si intende, tra l'altro, supportare la realizzazione di una centrale cogenerativa e per il recupero di calore da processo industriale a servizio del teleriscaldamento della Città di Aosta;
- f) richiamata la propria deliberazione n. 1892 in data 20 giugno 2008, recante "Approvazione delle descrizioni dei sistemi di gestione e controllo del POR Valle d'Aosta FESR competitività regionale 2007/2013 e del POR Valle d'Aosta FSE Occupazione 2007/2013";
- g) richiamata la propria deliberazione n. 910, in data 3 aprile 2009, recante approvazione della descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell'allegato I alla deliberazione n. 1892/2008;
- h) dato atto che con nota prot. n. 10342/IAE del 7 maggio 2009 la Società "TELECHAUFFAGE AOSTE S.r.l." (di seguito TELCHA S.r.l.) di Châtillon ha presentato alla Direzione energia dell'Assessorato attività produttive una richiesta per l'erogazione di un contributo per la realizzazione di una centrale cogenerativa e per il recupero di calore da processo industriale a servizio del teleriscaldamento della Città di Aosta a valere sull'attività II.c del POR FESR Competitività regionale 2007/2013;
- i) dato atto che l'aiuto richiesto da TELCHA S.r.l. riguarda la parte di centrale composta da:
 - i.1) n. 2 cogeneratori a gas metano ad alto rendimento in grado di produrre contemporaneamente calore per l'alimentazione della rete di teleriscaldamento ed

energia elettrica;

- i.2) n. 1 pompa di calore che permette il recupero del calore contenuto nelle acque di raffreddamento degli impianti produttivi della Società “Cogne Acciai Speciali S.p.a.”;
 - i.3) accumuli di acqua calda previsti per fare fronte alle variazioni ed alle punte di richiesta calore della rete di teleriscaldamento e necessari per garantire il funzionamento ininterrotto dei cogeneratori e della pompa di calore;
 - i.4) opere impiantistiche e edili complementari alle realizzazioni di cui ai precedenti punti i.1), i.2) e i.3) e necessarie alla produzione e alla distribuzione dell’energia prodotta, nonché all’alimentazione delle macchine;
- j) preso atto del parere formulato dai Proff. Caia e Aicardi (legali esperti del settore, incaricati da Finaosta S.p.A.) in data 12 marzo 2008, secondo il quale non si ravviserebbero i presupposti per dar corso ad una procedura concorsuale per la concessione del finanziamento previsto dal Programma operativo, in quanto:
- j.1) la predeterminazione dei criteri, secondo quanto previsto dall’art. 11, comma 1, della l.r. 19/2007, è in parte già avvenuta ad opera del medesimo Programma operativo;
 - j.2) i criteri di selezione sono stati ulteriormente definiti dal Comitato di sorveglianza del Programma stesso, in conformità a quanto previsto dall’art. 65, lett. a), del regolamento CE 11 luglio 2006, n. 1083;
 - j.3) in base all’orientamento del vigente ordinamento comunitario, così come recepito anche dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), il rispetto delle regole di concorsualità non è da ritenersi imprescindibile ogniqualvolta sia indubbia l’esistenza di un solo soggetto predeterminato in possesso dei requisiti necessari ad ottenere il beneficio economico pubblico;
 - j.4) TELCHA S.r.l. ha in via esclusiva la disponibilità della superficie sulla quale si realizzerà la centrale di cogenerazione;
 - j.5) TELCHA S.r.l. ha in via esclusiva la titolarità del diritto di sfruttamento dell’unica fonte di calore da processo industriale tecnicamente sfruttabile ai fini dell’operazione di cui si tratta;
- k) ricordato che tra la Regione ed il Comune di Aosta è stato stipulato un accordo di programma per la realizzazione di interventi per la ristrutturazione urbanistica e la riconversione produttiva dell’area industriale “Cogne” di Aosta, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 347 in data 27 maggio 1997;
- l) richiamata la propria deliberazione n. 3287 in data 23 novembre 2007, concernente la concessione a favore di TELCHA S.r.l. di un diritto di superficie su di un terreno situato nell’area industriale “Cogne” (Area Espace Aosta), valutando l’iniziativa quale servizio generale d’area;
- m) ricordato che con deliberazione del Consiglio comunale di Aosta n. 9 in data 13 febbraio 2008 è stato concesso a TELCHA S.r.l., per la vendita di calore sul libero mercato, l’assenso all’installazione della rete dell’impianto di teleriscaldamento nel sottosuolo della

viabilità comunale del centro abitato;

- n) ricordato che tra il Comune di Aosta e TELCHA S.r.l. è stata sottoscritta la convenzione - registrata al n. 281/2008 in data 30 maggio 2008 - per la realizzazione nel centro abitato della rete impiantistica per il teleriscaldamento;
- o) ricordato che tra la Società "Cogne Acciai Speciali S.p.a." (CAS S.p.a.) e TELCHA S.r.l. è stata perfezionata una scrittura privata in data 31 marzo 2008, relativa alla possibilità di riutilizzare le acque di raffreddamento dell'impianto produttivo di proprietà della medesima CAS S.p.a.;
- p) considerato che ai sensi dell'art. 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006 una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi strutturali qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;
- q) rammentato che i criteri di selezione di cui alla precedente lettera i) sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 31 gennaio 2008 (prot. n. 2254/PRO del 7 febbraio 2008) e con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 721, in data 14 marzo 2008;
- r) dato atto che i requisiti di ammissibilità sono i seguenti:
 - r.1) coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Diversificazione delle fonti di energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili' e 'Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio di energia';
 - r.2) coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici';
 - r.3) coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica';
 - r.4) rispetto del criterio di completezza;
 - r.5) coerenza con il Piano energetico - ambientale regionale, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 3146/XI, in data 3 aprile 2003;
 - r.6) intervento rivolto al servizio della Città di Aosta;
 - r.7) inquadramento territoriale dell'intervento nell'Area Espace Aosta;
 - r.8) disponibilità della superficie sulla quale si realizzerà la centrale;
 - r.9) sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari;
 - r.10) intervento rivolto al risparmio energetico;
 - r.11) concertazione dell'intervento con i partenariati locali;
 - r.12) possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale;
 - r.13) possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile;
 - r.14) intervento coerente con il rispetto delle condizioni ambientali, con particolare riferimento all'impatto paesaggistico, alla riduzione di emissioni in atmosfera e di rumori ed alla qualità delle acque;

- s) richiamata la propria deliberazione n. 1361 del 9 maggio 2008 recante “Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della Strategia unitaria regionale del periodo 2007/2013 nonché attivazione dei relativi progetti cardine”, così come modificata dalla deliberazione n. 1946 del 10 ottobre 2008;
- t) rammentato che la deliberazione di cui alla precedente lettera s), individua il Progetto cardine n. 26 “Centrale di cogenerazione”;
- u) dato atto che in data 12 maggio 2009 è stato costituito ai sensi della deliberazione di cui alla precedente lettera s) il Comitato di pilotaggio del Progetto cardine comprendente:
 - u.1) la Direzione energia dell’Assessorato attività produttive in qualità di struttura responsabile del controllo di primo livello;
 - u.2) la Direzione programmi per lo sviluppo regionale in qualità di Autorità di gestione del POR FESR Competitività regionale 2007/2013;
 - u.3) Finaosta S.p.a.;
 - u.4) il Comune di Aosta;
- v) dato atto che la Direzione programmi per lo sviluppo regionale e la Direzione energia hanno provveduto a valutare il rispetto dei criteri di ammissibilità, come da allegata scheda operazione;
- w) dato ulteriormente atto del rispetto del criterio di demarcazione con il Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) previsto dal § 4.2.5 del POR FESR;
- x) vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 3146/XI, del 3 aprile 2003 recante approvazione del Piano energetico ambientale relativo alle catene energetiche stazionarie, elaborato dalla Finaosta S.p.a. (in esecuzione delle deliberazioni n. 2407 in data 1° luglio 2002 e n. 5161 in data 30 dicembre 2002);
- y) vista la legge regionale 30 gennaio 2007, n. 2, recante disposizioni in materia di tutela dall’inquinamento atmosferico ed approvazione del Piano regionale per il risanamento, il miglioramento ed il mantenimento della qualità dell’aria per gli anni 2007/2015;
- z) ritenuto opportuno favorire la realizzazione del servizio di teleriscaldamento della Città di Aosta in relazione ai benefici di carattere ambientale e in coerenza con gli interventi di sviluppo delle tecnologie basate sulla cogenerazione e sulle pompe di calore previsti dal Piano di cui alla precedente lettera x) e con il processo complessivo di controllo e di riduzione dell’inquinamento atmosferico previsto dal Piano di cui alla precedente lettera y);
- aa) ritenuto opportuno procedere alla concessione di un contributo a valere sul POR FESR Competitività regionale 2007/2013 per la realizzazione di una centrale termica cogenerativa e recupero calore a servizio della Città di Aosta a favore di TELCHA S.r.l.;
- bb) esaminata la scheda operazione predisposta dalla Direzione energia dell’Assessorato attività produttive e dalla Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Presidenza della Regione;
- cc) esaminate le modalità di concessione del contributo per la realizzazione di una centrale cogenerativa e per il recupero di calore da processo industriale a servizio della Città di Aosta;

- dd) richiamata la propria deliberazione n. 1362 del 15 maggio 2009, recante “Definizione delle procedure per il coordinamento e il monitoraggio dei regimi regionali di aiuto alle imprese, la notifica alla Commissione europea e la cura dei rapporti con la stessa e con le autorità nazionali, in applicazione della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato e abrogazione della DGR 836/2005”;
- ee) dato atto che con nota prot. n. 10440/IAE la Direzione energia dell’Assessorato attività produttive ha richiesto alla Direzione per i rapporti con l’Europa, per le politiche di concorrenza e per le aree montane il parere previsto dalla deliberazione di cui alla precedente lettera dd) e trasmesso l’apposita scheda informativa;
- ff) dato atto che con nota prot. n. 1070 del 13 maggio 2009 la Direzione per i rapporti con l’Europa, per le politiche di concorrenza e per le aree montane ha espresso il parere previsto dalla deliberazione di cui alla precedente lettera dd);
- gg) considerato che ai sensi del parere di cui alla precedente lettera ff) della Direzione per i rapporti con l’Europa, per le politiche di concorrenza e per le aree montane:
- gg.1) il contributo in argomento si configura come un aiuto di Stato individuale a una grande impresa;
- gg.2) la concessione del contributo è subordinata all’autorizzazione da parte della Commissione europea e risulta pertanto necessario procedere alla notifica ai sensi dell’art. 88 , § 3 del Trattato CE;
- gg.3) risulta applicabile la “Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. 82, Serie C, del 1° aprile 2008 (di seguito “disciplina ambiente”) e in particolare la sezione 3.1.8 della stessa (Aiuto al teleriscaldamento energeticamente efficiente);
- gg.4) il contributo risulta, in linea di principio, compatibile con la citata disciplina ambiente;
- hh) considerato che, ai sensi della disciplina ambiente, l’intensità dell’aiuto non può superare il 50% dei costi ammissibili, i quali sono peraltro *“limitati ai sovraccosti d’investimento necessari a effettuare un investimento che conduca al teleriscaldamento energeticamente efficiente rispetto all’investimento di riferimento”* e che gli stessi *“vanno calcolati al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso agli investimenti supplementari e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell’investimento in esame”*;
- ii) considerato che, come rappresentato dalla Direzione energia, la stima dei costi ammissibili calcolati ai sensi delle norme richiamate alla precedente lettera hh) ammonta a euro 11.355.898,39;
- jj) ritenuto opportuno definire l’intensità dell’Aiuto nella percentuale del 50%;
- kk) dato atto che fino all’ottenimento dell’autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell’art. 88, § 3 del Trattato CE l’efficacia della presente deliberazione è sospesa;
- ll) vista la propria deliberazione n. 3830 del 30 dicembre 2008, concernente l’approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative

- mm) visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal dirigente della Direzione energia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 - comma 1 - lett. e) e 59 - comma 2 - della legge regionale 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;
- nn) su proposta dell'Assessore alle attività produttive, Ennio Pastoret, di concerto con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;
- oo) ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare la concessione di un contributo a valere sul POR FESR Competitività regionale 2007/2013 per la realizzazione di una centrale termica cogenerativa e recupero calore a servizio della Città di Aosta a favore di TELCHA S.r.l. di Châtillon e la relativa scheda operazione di cui all'allegato I alla presente deliberazione;
2. di stabilire che l'intensità del contributo è pari al 50% delle spese ritenute ammissibili e che l'importo massimo erogabile è pari a euro 5.677.949,00;
3. di stabilire che il contributo sia erogato secondo le modalità descritte nelle disposizioni di cui all'allegato II alla presente deliberazione;
4. di approvare e impegnare per la concessione del contributo in argomento la spesa complessiva di euro 5.677.949,00 mediante imputazione della stessa:
 - per euro 2.838.974,50 al capitolo 47009 (Trasferimenti e contributi per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale - richiesta n. 15838 (Contributi per la realizzazione di una centrale di cogenerazione e recupero calore per la rete di teleriscaldamento della Città di Aosta) del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
 - per euro 2.271.179,60 al capitolo 47009 (Trasferimenti e contributi per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale - richiesta n. 15838 (Contributi per la realizzazione di una centrale di cogenerazione e recupero calore per la rete di teleriscaldamento della Città di Aosta) dell'annualità 2010 del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2009-2011, che presenta la necessaria disponibilità;
 - per euro 567.794,90 al capitolo 47009 (Trasferimenti e contributi per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale - richiesta n. 15838 (Contributi per la realizzazione di una centrale di cogenerazione e recupero calore per la rete di teleriscaldamento della Città di Aosta) dell'annualità 2011 del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2009-2011, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che l'efficacia della presente deliberazione è sospesa fino all'ottenimento dell'autorizzazione della Commissione europea, ai sensi dell'art. 88, § 3 del Trattato CE;
6. di autorizzare la Direzione energia dell'Assessorato attività produttive ad effettuare le modifiche non sostanziali agli allegati I e II che si rendessero eventualmente necessarie al

fine di ottenere l'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'art. 88, § 3 del Trattato CE, riservandosi l'approvazione di quelle sostanziali;

7. di incaricare la Direzione energia dell'Assessorato attività produttive, di definire le ulteriori modalità tecniche e amministrative per l'erogazione e la liquidazione del contributo e il controllo delle operazioni.

(Allegato I alla deliberazione della Giunta regionale n. 1527 del 5/6/2009)



Scheda operazione

Contributo per la realizzazione di una centrale termica cogenerativa e recupero calore a servizio della Città di Aosta a favore di TELCHA S.r.l. di Châtillon



<i>Identificazione operazione</i>	
<i>Id. Operazione</i>	II.c
<i>Nome operazione</i>	Contributo per la realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero calore da processo industriale a servizio della Città di Aosta a favore di TELCHA S.r.l.
<i>Asse di riferimento</i>	Asse II - Promozione dello sviluppo sostenibile
<i>Attività di riferimento</i>	Attività c): Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica
<i>Descrizione delle principali problematiche da affrontare</i>	<p>Le principali problematiche da affrontare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la forte dipendenza dai combustibili fossili (gasolio, olio combustibile, gas metano); - la bassa efficienza dell'attuale parco impianti della Città di Aosta (rendimenti medi intorno al 75-80%); - l'elevato rischio incendi ed esplosioni causa la non corretta manutenzione delle caldaie; - la scarsa qualità dell'aria durante la stagione invernale di riscaldamento caratterizzata soprattutto dal problema delle polveri sottili (PM10) e del biossido di azoto (NO²). <p>Le principali problematiche di cui tener conto nell'intervento oggetto della presente operazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza del capping nell'area sulla quale insisterà la centrale; - l'esistenza di un unico produttore di riferimento a livello mondiale per la fornitura della pompa di calore; - l'interfaccia e la gestione dei flussi dell'acqua di processo tra il ciclo produttivo CAS e la pompa di calore della centrale termica; - il possibile decremento, rispetto alla situazione attuale, delle produzioni CAS con relativo deficit in termini di portata ed apporto termico dell'acqua di processo necessaria alla pompa di calore per poter efficacemente operare; - la fornitura di gas metano non adeguata al consumo dei cogeneratori. <p>Tutte le problematiche ambientali relative alle emissioni di inquinanti in atmosfera e alle emissioni acustiche sono già state affrontate e risolte in sede progettuale (ved. anche aspetti di carattere ambientale e DGR n.977/09).</p>



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

Connotati degli interventi previsti

Si prevede l'erogazione di un contributo in conto capitale a sostegno del progetto di realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero del calore industriale per l'alimentazione della futura rete di teleriscaldamento della Città di Aosta.

Lo stralcio funzionale oggetto di contributo si compone delle seguenti parti:

- n. 2 cogeneratori a gas metano ad alto rendimento (potenza termica 7.644 kW e potenza elettrica 8.490 kW cadauno);
- n. 1 pompa di calore (potenza termica 17.633 kW);
- n. 3 accumuli di capacità 1.000 m³ cadauno.

Il cogeneratore è un gruppo costituito da motore a combustione interna accoppiato ad alternatore sincrono e dotato di scambiatore per il recupero termico sui fumi di combustione, sull'acqua delle camicie del motore, sull'olio motore e sull'intercooler del turbocompressore. Attraverso questi accorgimenti è possibile la produzione contemporanea di energia elettrica, attraverso l'alternatore sincrono accoppiato all'albero motore, e calore, attraverso i recuperi termici summenzionati. Il tutto con rendimenti complessivi superiori all'80%.

La pompa di calore è un'apparecchiatura, basata sul tradizionale ciclo frigorifero, che permette di trasferire calore da una sorgente a bassa temperatura - nel caso in oggetto l'acqua di raffreddamento del ciclo produttivo CAS con temperatura media annua 22°C - ad un'utenza ad alta temperatura - nel caso in oggetto la rete di teleriscaldamento con temperatura di mandata di 90°C. Con le summenzionate condizioni di funzionamento la macchina ha un COP (Coefficient of Performance) di 2,86.

Gli accumuli sono dei serbatoi di acqua calda opportunamente dimensionati al fine di garantire il funzionamento ininterrotto dei cogeneratori e della pompa di calore.

In particolare l'elevata efficienza del sistema è garantita dalla pompa di calore elettrica che, alimentata in autoconsumo direttamente da uno dei cogeneratori, permette il recupero del calore contenuto nelle acque di raffreddamento degli impianti produttivi CAS.

L'energia termica recuperata dai cogeneratori e quella generata dalla pompa di calore vanno a scaldare l'acqua di mandata della rete di teleriscaldamento, mentre l'energia elettrica prodotta dai cogeneratori, al netto di quella consumata in loco dalla pompa di calore, viene ceduta alla rete nazionale.

Il rendimento complessivo del sistema - considerando come output la componente elettrica ceduta alla rete nazionale e quella termica ceduta alla rete di teleriscaldamento - è pari al 118%, rendimento superiore rispetto a quello di qualsiasi caldaia standard, anche a condensazione, alimentata a gas metano.

Infine la pompa di calore, raffreddando l'acqua del processo



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

	industriale, permette alla CAS un minor ricorso all'integrazione del fluido con acqua di falda il che si traduce in un ulteriore risparmio energetico (minori pompaggi dalla falda) oltre che ambientale (minor sfruttamento della falda).
<i>Complementarietà e sinergie</i>	<p>L'intervento è complementare a quanto realizzato nell'ambito dell'attività II.B del POR FESR. Tra le prime zone ad essere servite dalla futura rete di teleriscaldamento vi è, infatti, la zona del Parco industriale Espace Aosta, la cui riconversione è finanziata anche con risorse del POR FESR.</p> <p>L'intervento presenta, inoltre, evidenti complementarietà e sinergie con due strumenti di programmazione regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) 2003, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 3146/XI, del 3 aprile 2003, con particolare riferimento ai capitoli 2, 6 e 8 laddove tra gli interventi previsti rientrano quelli nel campo della cogenerazione e dell'installazione di pompe di calore; - il Piano Aria, allegato alla LR n.2 del 30 gennaio 2007, laddove tra le azioni indicate troviamo la EN4.a "Cogenerazione" che prevede: "Studio e installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica e calore" e la EN4.b "Teleriscaldamento" che prevede: "Favorire lo studio e la realizzazione di reti di teleriscaldamento".

<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse II</i>	Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici.
<i>Obiettivi operativi dell'Asse II</i>	Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti di energia rinnovabili e l'efficienza energetica.
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	Sostenere la realizzazione di una nuova centrale termica in grado di generare congiuntamente elettricità e calore e recuperare il calore da processo in una fonte di energia primaria ora non utilizzata, migliorare le condizioni ambientali e l'attrattività dell'area urbana di Aosta.
<i>Indicatori di realizzazione</i>	Nuove centrali di cogenerazione e recupero calore realizzate Valore atteso progetto: n. 1
<i>Indicatori di risultato</i>	MWh di consumo risparmiato mediante azioni di efficientamento Valore atteso progetto: 117.000 MWh/anno MWh incrementali prodotti con energia rinnovabile (C.I.24): Valore atteso progetto: 63.902 MWh/anno



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Assessorato attività produttive Direzione energia Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
<i>Beneficiari</i>	TELCHA srl Via Stazione, 31 11024 Châtillon (AO)
<i>Procedure amministrative, tecniche e finanziarie</i>	L'erogazione dell'aiuto è subordinata all'autorizzazione da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 89 del Trattato CE.
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	Il progetto oggetto di contributo è stato sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14. Con DGR n.977 del 10/04/2009 è stata espressa la valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione del teleriscaldamento a servizio della Città di Aosta, proposto da TELCHA S.r.l., e si è provveduto al rilascio di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 11, commi 7 e 8 del d. lgs. 30.5.2008, n. 115, e dell'articolo 269 del d. lgs. 3.4.2006, n. 152, e alla determinazione dei limiti alle emissioni in atmosfera".

<i>Procedure di selezione e rispetto delle politiche di concorrenza</i>		
<i>Tipologia della procedura</i>	<i>Regime di aiuti di Stato</i>	
<i>Procedura automatica</i>		
<i>Procedura valutativa a sportello</i>		
<i>Procedura valutativa a graduatoria</i>		
<i>Aiuto ad hoc</i>	X	Aiuto concesso ai sensi della Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato per la Tutela Ambientale 2008/C 82/01, §. 3.1.8 "Aiuti al teleriscaldamento energeticamente efficiente" e soggetto ad autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'art. 88, § 3 del Trattato CE.



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

<i>Cronogramma procedurale progetto finanziato</i>		
<i>Progettazione</i>		<i>Soggetti competenti:</i>
<i>Preliminare</i>	<i>Richiesta</i>	SI
	<i>Inizio fase</i>	08/01/07
	<i>Fine fase</i>	30/06/08
	<i>Approvazione</i>	30/06/08*
<i>Definitiva</i>	<i>Richiesta</i>	SI
	<i>Inizio fase</i>	31/07/08
	<i>Fine fase</i>	31/12/08
	<i>Approvazione</i>	31/12/08*
<i>Esecutiva</i>	<i>Richiesta</i>	SI
	<i>Inizio fase</i>	II° sem. 2009
	<i>Fine fase</i>	II° sem. 2009
	<i>Approvazione</i>	II° sem. 2009*
<i>Note:</i>	* da parte di TELCHA s.r.l.	

<i>Esecuzione lavori</i>		<i>Soggetti competenti:</i>
<i>a.</i> <i>Esecuzione lavori, forniture e/o servizi</i>	<i>Richiesta</i>	--
	<i>Inizio fase</i>	II sem 09
	<i>Fine fase</i>	II sem 12
	<i>Approvazione</i>	
<i>b.</i> <i>Sospensione lavori</i>	<i>Richiesta</i>	NO
	<i>Inizio fase</i>	--
	<i>Fine fase</i>	--
	<i>Approvazione</i>	--
<i>c.</i> <i>Collaudo</i>	<i>Richiesta</i>	--
	<i>Inizio fase</i>	II sem 12
	<i>Fine fase</i>	II sem 12
	<i>Approvazione</i>	II sem 12
<i>d.</i> <i>Funzionalità</i>	<i>Richiesta</i>	--
	<i>Inizio fase</i>	II sem 12
	<i>Fine fase</i>	II sem 12
	<i>Approvazione</i>	II sem 12
<i>Note:</i>		

<i>Cronogramma finanziario del beneficiario</i>		
<i>Anno</i>	<i>Impegni (€)</i>	<i>Pagamenti (€)</i>
2007	---	---
2008		
2009	4.349.261,72	4.349.261,72
2010	8.698.523,45	8.698.523,45
2011	10.148.277,35	10.148.277,35
2012	5.799.015,63	5.799.015,63
2013		
2014		
2015		
<i>Totale</i>	28.995.078,15	28.995.078,15



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

<i>Cronogramma e indicatori</i>				
<i>Spesa pubblica prevista (M€)</i>				
<i>+UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
2.271.179,60	2.384.738,58	1.022.030,82	0	5.677.949,00
<i>Avanzamento finanziario (M€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Sostenibilità finanziaria a regime</i>	
2007	-	-	La valutazione della sostenibilità finanziaria a regime non è pertinente in quanto l'operazione consiste nella concessione di un Aiuto di Stato ad un'impresa privata.	
2008	-	-		
2009	2.838.974,50	2.838.974,50		
2010	2.271.179,60	2.271.179,60		
2011	567.794,90	567.794,90		
2012				
2013				
2014				
2015				
<i>Totale</i>	5.677.949,00	5.677.949,00		



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ	RISPETTO
<p>Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN ‘Diversificazione delle fonti di energetiche e aumento dell’energia prodotta da fonti rinnovabili’ e ‘Promozione dell’efficienza energetica e del risparmio di energia’.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato. L’intervento è coerente con l’obiettivo specifico del QSN “Promozione dell’efficienza energetica e del risparmio dell’energia”. La realizzazione del servizio di teleriscaldamento (del quale l’operazione cofinanziata costituisce uno stralcio funzionale) costituisce un modello di sviluppo a bassa intensità energetica attraverso la cogenerazione e l’utilizzo di pompe di calore, modello che lo stesso QSN si propone di diffondere.</p>
<p>Coerenza con il perseguimento dell’obiettivo specifico dell’Asse II ‘Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici’.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato. La realizzazione del servizio di teleriscaldamento (del quale l’operazione cofinanziata costituisce uno stralcio funzionale) contribuirà a perseguire l’obiettivo specifico dell’Asse II, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuisce a ridurre l’inquinamento atmosferico della zona della Plaine d’Aoste, identificata nel Piano aria regionale quale zona di risanamento (ovvero zona in cui i livelli di uno o più inquinanti superano i valori limite imposti dalla normativa vigente). Tale zona ha un’estensione di ca 14 km² e vi risiede il 28% della popolazione regionale; - consente ai cittadini, alle imprese e alla pubblica amministrazione di disporre di una fonte di riscaldamento efficiente e meno costosa rispetto ai tradizionali combustibili fossili attualmente utilizzati.



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

<p>Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica'.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato.</p> <p>La realizzazione del servizio di teleriscaldamento (del quale l'operazione cofinanziata costituisce uno stralcio funzionale) contribuirà a perseguire l'obiettivo specifico dell'Asse II.</p> <p>In particolare si segnala la razionalizzazione, l'interconnessione e il miglioramento della catena energetica attraverso tecnologie di conversione evolute quali la cogenerazione di calore ed energia elettrica e l'utilizzo di pompe di calore. Inoltre l'operazione contribuirà a ridurre l'utilizzo del gasolio (attualmente utilizzato da parte di numerosi impianti di riscaldamento), a favore di un combustibile a minore impatto ambientale quale il gas metano utilizzato dalla centrale di cogenerazione con effetti positivi sulla qualità dell'aria della "Plaine di Aosta".</p>
<p>Rispetto del criterio di completezza.</p>	<p>L'intervento rispetta il criterio generale di completezza, in quanto si riscontra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza del cronoprogramma della spesa e dei tempi di realizzazione dell'intervento; - l'appartenenza di TELCHA S.r.l alla categoria dei beneficiari ammissibili; - la conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l'operazione; - la completezza della specifica documentazione richiesta per l'avvio della procedura di notifica dell'Aiuto di Stato ai sensi dell'art. 88, § 3 del Trattato CE. <p>La conclusione degli interventi sarà anteriore al termine di ammissibilità delle spese.</p>



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

<p>Coerenza con il Piano energetico - ambientale regionale, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 3146/XI, in data 3 aprile 2003.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato. L'operazione oggetto di contributo contribuisce direttamente al perseguimento dell'obiettivo 4.2 "Promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica". In particolare si segnala la razionalizzazione, l'interconnessione e il miglioramento della catena energetica attraverso tecnologie di conversione evolute quali la cogenerazione di calore ed energia elettrica e l'utilizzo di pompe di calore. Inoltre l'operazione contribuirà a ridurre l'utilizzo del gasolio (attualmente utilizzato da parte di numerosi impianti di riscaldamento), a favore di un combustibile a minore impatto ambientale quale il gas metano utilizzato dalla centrale di cogenerazione con effetti positivi sulla qualità dell'aria della "Plaine di Aosta".</p>
<p>Intervento rivolto al servizio della Città di Aosta.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato in quanto il contributo riguarda lo stralcio funzionale di un più ampio progetto di realizzazione di una centrale termica cogenerativa destinata a produrre elettricità e calore per la progettata rete di teleriscaldamento della Città di Aosta.</p>
<p>Inquadramento territoriale dell'intervento nell'area Espace Aosta</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato. L'investimento oggetto di contributo prevede, infatti, la realizzazione delle opere e degli impianti all'interno del Parco industriale "Espace Aosta".</p>



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

<p>Disponibilità della superficie sulla quale si realizzerà la centrale.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato.</p> <p>La Giunta regionale, con la deliberazione n. 3287 del 23 novembre 2007, ha autorizzato “Vallée d’Aoste Structure s. a r.l.” (soggetto proprietario dell’area in questione) a concedere a TELCHA S.r.l. un diritto di superficie, con durata massima pari a 30 anni, eventualmente rinnovabile, su di una porzione di terreno corrispondente alle unità immobiliari F3 e F4 dell’edificio F, situato nel Parco industriale Espace Aosta nel Comune di Aosta, valutando l’iniziativa quale servizio generale d’area.</p>
<p>Sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato.</p> <p>L’intervento presenta evidenti complementarità e sinergie con due strumenti di programmazione regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il PEAR (Piano Energetico-Ambientale Regionale) 2003, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 3146/XI, del 3 aprile 2003, con particolare riferimento ai capitoli 2, 6 e 8 laddove tra gli interventi previsti rientrano quelli nel campo della cogenerazione e dell’installazione di pompe di calore; - il Piano Aria, allegato alla LR n.2 del 30 gennaio 2007, laddove tra le azioni indicate troviamo la EN4.a “Cogenerazione” che prevede: “Studio e installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica e calore” e la EN4.b “Teleriscaldamento” che prevede: “Favorire lo studio e la realizzazione di reti di teleriscaldamento”.
<p>Intervento rivolto al risparmio energetico.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato.</p> <p>L’intervento permette un risparmio energetico pari a 10.000 tep/anno equivalenti a circa 117.000 MWh/anno.</p> <p>Tale valore è calcolato come risparmio energetico conseguito rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al rendimento medio delle caldaie del parco impianti della Città di Aosta, per la componente termica; - al rendimento medio del parco termoelettrico nazionale, per la componente elettrica.



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

<p>Concertazione dell'intervento con i partenariati locali.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato.</p> <p>L'operazione rientra tra i progetti cardine approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1361/2008, così come modificata con successiva deliberazione n. 2946/2008 la cui approvazione è stata concertata in appositi incontri con gli Enti locali.</p> <p>In data 12 maggio 2009, inoltre, è stato costituito il Comitato di Pilotaggio del progetto cardine, con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione comunale della Città di Aosta.</p> <p>Con la deliberazione del Consiglio comunale della Città di Aosta n. 9 del 13 febbraio 2009 è stata altresì approvata la convenzione tra il comune e TELCHA S.r.l. per la realizzazione nel centro abitato della rete impiantistica per il teleriscaldamento, intervento complementare all'operazione e fondamentale per il perseguimento degli obiettivi del POR FESR Competitività regionale 2007/2013.</p> <p>La convenzione in argomento è stata firmata in data 30 maggio 2008.</p>
<p>Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato.</p> <p>La progettazione di tali interventi è ritenuta congrua dal punto di vista tecnico, procedurale ed amministrativo.</p> <p>A tal fine si segnala che Telcha S.r.l.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è titolare del diritto di superficie relativo ad un terreno industriale situato nell'area Espace Aosta sul quale sorgerà lo stralcio funzionale oggetto di contributo; - ha ottenuto la valutazione positiva condizionata di impatto ambientale ai sensi della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14 per l'intero progetto di teleriscaldamento; - ha ottenuto l'autorizzazione unica ex art. 11, commi 7 e 8, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento.



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

<p>Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile.</p>	<p>Le progettazioni e le analisi di dettaglio fin qui eseguite hanno permesso di determinare un quadro economico attendibile della spesa necessaria all'esecuzione dell'opera.</p>
<p>Intervento coerente con il rispetto delle condizioni ambientali, con particolare riferimento all'impatto paesaggistico, alla riduzione di emissioni in atmosfera e di rumori ed alla qualità delle acque.</p>	<p>Il requisito di ammissibilità è rispettato.</p> <p>Il rispetto delle condizioni ambientali per la realizzazione dell'intervento è stato, infatti, verificato in sede di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14 e in sede di autorizzazione unica ex art. 11, commi 7 e 8, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento.</p> <p>Tale verifica ha riguardato l'intero progetto, comprensivo della rete di teleriscaldamento e degli impianti di produzione del calore non oggetto di contributo.</p> <p>I procedimenti di cui sopra si sono conclusi con l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 10 aprile 2009.</p> <p>Nello specifico è stata rilevato come il progetto risulta globalmente compatibile con le finalità della suddetta legge, avuto riguardo, in via prioritaria, alle esigenze di prevenzione e tutela igienicosanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica e sono stati espressi pareri positivi in merito alle disposizioni vigenti in materia di protezione delle bellezze naturali e delle cose di interesse artistico o storico, di vincolo idrogeologico, di tutela delle acque, del suolo e dell'atmosfera.</p> <p>Nelle successive fasi progettuali dovranno essere approfonditi gli aspetti tecnici segnalati dalle strutture competenti in materia di tutela ambientale e dovrà essere predisposto un monitoraggio in fase di realizzazione delle opere per verificare puntualmente gli impatti degli interventi sul territorio, nonché il rispetto delle singole esigenze tecniche espresse dalle strutture competenti.</p>



Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional



Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

L'operazione contribuirà indirettamente a tutelare la qualità delle acque, in quanto l'azienda siderurgica permetterà alla Cogne Acciai Speciali S.p.A. di fare un minor ricorso all'integrazione del fluido di raffreddamento dei propri impianti con acqua di falda il che si traduce, oltre che in un ulteriore risparmio energetico (minori pompaggi dalla falda), in un minor sfruttamento della falda stessa.



*Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional*



*Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale*



Fondo di rotazione

(Allegato II alla deliberazione della Giunta regionale n. 1527 del 5/6/2009)



Disposizioni per la concessione di un contributo a valere sul POR FESR Competitività regionale 2007/2013 per la realizzazione di una centrale termica cogenerativa e recupero calore a servizio della Città di Aosta a favore di TELCHA S.r.l. di Châtillon



1. Descrizione

La Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste concede un contributo in conto capitale a sostegno del progetto di realizzazione di una centrale tecnica cogenerativa e per il recupero del calore industriale per l'alimentazione della futura rete di teleriscaldamento della Città di Aosta.

Tale progetto conformemente a quanto previsto dall'art. 2, § 4 del Reg. (CE) 1083/2006 sarà di seguito denominato "operazione".

Lo stralcio funzionale oggetto di contributo si compone delle seguenti parti:

- n. 2 cogeneratori a gas metano ad alto rendimento (potenza termica 7.644 kW e potenza elettrica 8.490 kW cadauno);
- n. 1 pompa di calore (potenza termica 17.633 kW);
- n. 3 accumuli di capacità 1.000 m³ cadauno.

Il cogeneratore è un gruppo costituito da motore a combustione interna accoppiato ad alternatore sincrono e dotato di scambiatore per il recupero termico sui fumi di combustione, sull'acqua delle camicie del motore, sull'olio motore e sull'intercooler del turbocompressore. Attraverso questi accorgimenti è possibile la produzione contemporanea di energia elettrica, attraverso l'alternatore sincrono accoppiato all'albero motore, e calore, attraverso i recuperi termici summenzionati; il tutto con rendimenti complessivi superiori all'80%.

La pompa di calore è un'apparecchiatura basata sul tradizionale ciclo frigorifero, che permette di trasferire calore da una sorgente a bassa temperatura - nel caso in oggetto l'acqua di raffreddamento del ciclo produttivo dell'impianto siderurgico della Società Cogne Acciai Speciali p.a. (CAS S.p.A.) con temperatura media annua di 22°C - ad un'utenza ad alta temperatura - nel caso in oggetto la rete di teleriscaldamento con temperatura di mandata di 90°C. Con le summenzionate condizioni di funzionamento la macchina ha un COP (Coefficient of Performance) di 2,86.

Gli accumuli sono dei serbatoi di acqua calda opportunamente dimensionati al fine di garantire il funzionamento ininterrotto dei cogeneratori e della pompa di calore.

In particolare, l'elevata efficienza del sistema è garantita dalla pompa di calore elettrica che, alimentata in autoconsumo direttamente da uno dei cogeneratori, permette il recupero del calore contenuto nelle acque di raffreddamento degli impianti produttivi CAS S.p.A..

L'energia termica recuperata dai cogeneratori e quella generata dalla pompa di calore vanno a scaldare l'acqua di mandata della rete di teleriscaldamento, mentre l'energia elettrica prodotta dai cogeneratori, al netto di quella consumata in loco dalla pompa di calore, viene ceduta alla rete nazionale.

Il rendimento complessivo del sistema - considerando come output la componente elettrica ceduta alla rete nazionale e quella termica ceduta alla rete di teleriscaldamento - è pari al 118%, ovvero superiore rispetto a quello di qualsiasi caldaia standard, anche a condensazione, alimentata a gas metano.

Infine la pompa di calore, raffreddando l'acqua del processo industriale, permette alla CAS S.p.A. un minor ricorso all'integrazione del fluido con acqua di falda, il che si

traduce in un ulteriore risparmio energetico (minori pompaggi dalla falda) oltre che ambientale (minor sfruttamento della falda).

2. Beneficiario

Il beneficiario del contributo a valere sul POR FESR Competitività regionale 2007/2013 è:

TELECHAUFFAGE AOSTE S.R.L. SIGLABILE TELCHA S.R.L.

Via Stazione, 31

11024 CHATILLON

C.F. 0111000070

Il beneficiario è qualificato quale “Grande Impresa”, ai sensi della vigente normativa comunitaria.

3. Requisiti di ammissibilità soggettivi

Ai fini della concessione e dell'erogazione il beneficiario deve soddisfare le seguenti condizioni:

- non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 recante “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”. (clausola Deggendorf);
- non trovarsi nella situazione di impresa in difficoltà, così come definito dalla Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 “Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà” (ovvero non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente);
- aver assolto gli obblighi contributivi e previsti dalle norme contrattuali e dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al Decreto legislativo 9 aprile 2008 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modificazioni e integrazioni.

4. Misura del contributo

Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili.

L'importo massimo erogabile è pari a € 5.677.949,00.

5. Cronogramma delle attività

Il beneficiario si impegna a rispettare il cronogramma delle attività riportato nella scheda operazione.

Eventuali proroghe alla durata del progetto, potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta, ma non potranno in ogni caso essere superiori ad un terzo della durata originariamente prevista.

6. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono limitate ai sovraccosti d'investimento necessari ad effettuare un investimento che conduca al teleriscaldamento energeticamente efficiente rispetto all'investimento di riferimento. Tali sovraccosti sono calcolati rapportando l'investimento alla situazione contro fattuale in assenza di aiuti di Stato.

Le spese ammissibili vanno calcolate al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso con gli investimenti supplementari necessari alla realizzazione di un impianto energeticamente efficiente e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell'investimento.

Per la nozione di profitti operativi e vantaggi operativi si rinvia alla definizione di cui al punto 70, nn. 19 e 20 della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale.

Nella quantificazione dei sovraccosti sono ammissibili, qualora connesse all'operazione, le spese rientranti nelle seguenti tipologie:

- progettazione;
- spese per investimenti in attivi materiali, così come definiti all'interno al punto 2.2, § 22, della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale, di seguito Disciplina ambiente ;
- spese per investimenti in attivi immateriali, così come definiti all'interno al punto 2.2, § 23, della Disciplina ambiente;
- spese per l'acquisizione di altri servizi direttamente connessi all'investimento necessario alla realizzazione dell'operazione;

Non sono, in ogni caso, considerati ammissibili i sovraccosti inerenti alle seguenti categorie di spese:

- interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- acquisto di materiale usato;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale o assicurativo che sia recuperabile dal beneficiario;
- spese per controversie legali, ammende, sanzioni amministrative e penali finanziarie;
- spese per prestazioni di servizi di consulenza continuativi o periodici e connessi alle spese generali di funzionamento dell'impresa;
- spese fatturate al beneficiario dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei

soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;

- spese inerenti alle macchine fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese relative ad impianti finalizzati alla produzione di energia da biomassa.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si fa rinvio al Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.

7. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

L'erogazione del contributo avverrà in tre soluzioni comprendenti:

- erogazione di un primo anticipo pari al 50% del contributo concesso, a seguito dell'approvazione della progettazione definitiva e dell'avvio dei lavori;
- erogazione di un secondo anticipo pari al 40% del contributo concesso, a seguito dell'avvenuto ordinativo della prima macchina (cogenerativa o pompa di calore) oggetto di installazione;
- erogazione del rimanente 10% del contributo concesso, a titolo di saldo dello stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione di apposita richiesta, redatta secondo il modello che sarà predisposto dalla Regione e firmata dal legale rappresentante.

L'erogazione degli anticipi è subordinata alla presentazione di idonea garanzia bancaria o assicurativa per un importo pari all'anticipo erogato e con scadenza non inferiore al termine dei lavori previsto dalla scheda operazione.

Il beneficiario deve inoltre presentare, entro 36 mesi dall'erogazione dell'anticipo, fatture quietanziate o documenti contabili di valore equivalente per un ammontare pari o superiore al doppio dell'anticipo erogato. A seguito della presentazione delle fatture e delle verifiche di competenza, la Regione provvederà allo svincolo della fideiussione.

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere effettuata, entro quattro mesi dalla conclusione dell'operazione, tramite apposita modulistica che sarà predisposta dalla Regione comprendente un prospetto analitico delle spese sostenute e dei relativi pagamenti.

Il rendiconto dovrà essere accompagnato dagli originali delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili. Tali documenti verranno annullati dalla Regione mediante apposita timbratura e restituiti al beneficiario. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del beneficiario del contributo e non saranno riconosciute spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi.

I documenti di cui al comma precedente dovranno essere accompagnati da una dichiarazione contenente l'elenco delle società con rapporti di controllo o collegamento ai

sensi dell'art. 2359 del Codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza e dai seguenti giustificativi del pagamento:

- copia dell'ordine di bonifico bancario (anche bonifico elettronico) con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
- copia dell'assegno bancario o circolare con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Il rendiconto dovrà, inoltre, essere accompagnato da una relazione tecnica finale a firma del legale rappresentante realizzata secondo il modello predisposto dalla Regione. Tale relazione dovrà illustrare gli obiettivi e i risultati conseguiti, e la loro coerenza e correlazione con l'operazione approvata, facendo riferimento alle spese sostenute.

Tutta la documentazione elencata al presente articolo dovrà essere resa disponibile, su richiesta della Regione, anche in formato elettronico.

8. Vincolo di destinazione

Il beneficiario si impegna a rispettare il vincolo di destinazione previsto dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, ovvero ad assicurare che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali:

- i. che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito;
- ii. risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

Nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere il vincolo di cui sopra. Il beneficiario del finanziamento, entro il termine di due mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto, provvederà a trasmettere alla Regione l'atto da cui risulti il suddetto impegno.

9. Divieto di cumulo

Il contributo previsto non è, in alcun caso, cumulabile con altri finanziamenti pubblici, comunque denominati, (comunitari, nazionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche), ivi compresi gli aiuti *de minimis* concessi per gli stessi interventi e a fronte degli stessi costi ammissibili.

Il beneficiario si impegna a tal fine a non presentare richieste di finanziamento su altri strumenti pubblici relativamente alle spese oggetto del contributo.

10. Altri obblighi del beneficiario

Il beneficiario del contributo si impegna, inoltre a:

- acquisire i necessari provvedimenti autorizzativi per la realizzazione dell'operazione;

- mantenere costantemente aggiornate separate scritture contabili o ad utilizzare un adeguato sistema di codificazione contabile per tutte le registrazioni relative all'operazione oggetto di contributo;
- stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006, fino al 31 dicembre 2020;
- dare tempestiva comunicazione delle eventuali variazioni di sede o deliberazioni di liquidazione volontaria, nonché della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;
- fornire con le modalità e la tempistica di volta in volta stabilite dalla Regione, le informazioni relative allo stato di avanzamento degli interventi e all'utilizzazione degli importi trasferiti, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del POR FESR Competitività regionale 2007/2013.

11. Revoca del contributo e restituzione di importi

Si procederà alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- il progetto non venga realizzato conformemente alla proposta approvata;
- il beneficiario non rispetti i tempi previsti per la consegna della documentazione per la rendicontazione dei progetti;
- mancato rispetto delle condizioni di cui alle presenti disposizioni o altri inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dalle presenti disposizioni, con particolare riferimento al vincolo di destinazione di cui all'art. 8;
- rinuncia da parte del beneficiario.

I contributi devono essere restituiti maggiorati dell'interesse calcolato secondo il tasso legale di riferimento vigente alla data della loro erogazione.

12. Controlli

La Regione, per il tramite dell'Assessorato attività produttive, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi.

Il beneficiario è altresì informato che controlli potranno essere effettuati da parte di altre strutture dell'amministrazione regionale, dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Valle d'Aosta (Area VdA) e di organi dello Stato e dell'Unione Europea.

Il beneficiario dovrà a fornire agli organismi di controllo tutte le informazioni relative all'attuazione dell'operazione e all'utilizzo dei contributi erogati e permettere l'accesso ai luoghi di conservazione dei documenti correlati.

13. Informazione e pubblicità

Il beneficiario è informato che il proprio nominativo sarà inserito nell'elenco pubblico dei beneficiari del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 di cui all'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Il beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dalla sezione 1 del Reg. (CE) n. 1828/2006 ed in particolare ad informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi comunitari.

Il beneficiario del presente contributo, in quanto testimonial diretto del valore aggiunto delle politiche comunitarie, ha l'obbligo di inserire in qualsiasi documento riguardante l'operazione e diffuso presso il pubblico indicazioni da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

14. Norme e discipline applicabili

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si farà riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente, ed in particolare a:

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2009, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione".
- Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato per la Tutela Ambientale 2008/C 82/01.

15. Struttura responsabile del procedimento

La struttura regionale responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è:

Assessorato attività produttive

Dipartimento industria, artigianato ed energia
Direzione energia
Piazza della Repubblica, 15
11100 AOSTA

16. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse all'erogazione del contributo, alla gestione sorveglianza e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 e per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.